LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(ART.6 COMMA 9 DEL D.LGS.152/06 E S.M.I.)

1.TITOLO DEL PROGETTO
VARIANTE PROGETTUALE AI SISTEMI AUSILIARI DI GESTIONE DEL PERCOLATO E DEL BIOGAS DELLA DISCARICA LA FILIPPA – PAUR N.5007/2022

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE	
Allegato alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
Allegato III lettera p)	Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m^3.

3. FINALITA' DELLA PROPOSTA
La variante in oggetto è finalizzata a migliorare l'efficacia dei sistemi ausiliari della discarica relativi alla gestione del percolato e del biogas, attraverso idonei adeguamenti tecnici. Detti adeguamenti non comportano impatti ambientali significati né (tantomeno) negativi e non conferiscono carattere di sostanzialità alla variante. Per quanto riguarda il sistema di gestione del percolato la variante consiste essenzialmente nella sostituzione del processo biologico di trattamento del percolato (ITP) con un processo di nanofiltrazione in doppio stadio. La modifica proposta si è resa necessaria a causa della repentina variazione del regime pluviometrico degli ultimi anni. Come noto la produzione del percolato è strettamente correlata alle precipitazioni meteoriche. Il regime pluviometrico attuale non renderebbe possibile alimentare con la giusta continuità di portata il processo biologico di pretrattamento previsto. In assenza di tale fondamentale condizione il suddetto processo risulterebbe non sufficientemente efficace ed efficiente, pertanto si è ritenuto necessario ricorrere alla definizione di una nuova e diversa soluzione di processo. La nanofiltrazione può essere messa in marcia rapidamente (praticamente in modalità on/off) e tenuta in marcia per il numero di ore utili a trattare tutto il percolato prodotto dalla discarica, secondo necessità. Gli obiettivi di processo dell'impianto ITP rimangono invariati rispetto a quelli già assentiti con l'approvazione del progetto di cui al PAUR 5007/2022. Tuttavia va evidenziato, che la variante proposta consente il raggiungimento dei suddetti obiettivi con un grado di garanzia maggiore, essendo il buon funzionamento dell'impianto svincolato, per le ragioni sopra esposte, dal regime pluviometrico.

Per quanto riguarda il sistema di gestione del biogas la variante consiste essenzialmente nella riallocazione dell'unità di aspirazione del biogas, della torcia di combustione e del biofiltro (elementi già previsti dal progetto approvato) in maggiore prossimità dell'impianto ITP. La variante all'impianto ITP, consente di ridurre l'area occupata da tale impianto pertanto in una logica di razionalizzazione dell'utilizzo delle aree disponibili e di ottimizzazione della funzionalità interna si prevede di effettuare la riallocazione sopradescritta.

La variante non comporta impatti ambientali significativi né negativi e consegue dei miglioramenti gestionali, garantendo una migliore efficacia di processo e mantenendo invariante le prestazioni ambientali del progetto già autorizzato.

La variante non è sostanziale in quanto non dà luogo ad alcun incremento dei valori soglia previsti per l'attività autorizzata e definiti al punto 5.4 dell'All. VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 ("*5.4 Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, con esclusione delle discariche per rifiuti inerti"*).

Per ulteriori dettagli si faccia rifermento agli allegati alla presente lista di controllo.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La variante proposta interessa una porzione assai modesta (pari a circa 1700 mq) presente all'interno dell'area pertinente la discarica in parola come approvata con PAUR n. 5007/2022. Tale area era già destinata (e continua ad esserlo) ad ospitare l'impianto ITP e l'impianto di trattamento del biogas. Per una dettagliata descrizione dell'inquadramento territoriale del progetto in area vasta e a livello locale si faccia riferimento al "Quadro di riferimento programmatico – Parte 2 del SIA Luglio 2021" già valutato con esito positivo nell'ambito di istruttoria del PAUR n. 5007/2022. Tale documento per comodità di lettura è riportato in allegato alla presente lista di controllo.

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'impianto di trattamento del percolato ITP è costituito

- da una sezione di pre-omogeneizzazione;
- da una sezione condizionamento,
- da una sezione di pre-filtrazione,
- da una sezione di nanofiltrazione a due stadi.

Il ciclo di trattamento avviene con l'esecuzione in sequenza progressiva delle fasi di seguito descritte:

- pre-omogeneizzazione del percolato previo accumulo in specifica vasca di alimentazione;
- condizionamento del percolato pre-omogeneizzato: omogeneizzazione e regolazione (sino al valore ottimale richiesto e pari a circa 6,6) del pH, con dosaggio di acido solforico;
- pre-filtrazione con filtri a quarzite e filtro a sacco;
- nanofiltrazione - primo stadio: filtrazione del percolato condizionato con ottenimento di un permeato e di un concentrato;
- nanofiltrazione - secondo stadio: filtrazione del permeato del primo stadio con ottenimento di un permeato finale e di un secondo concentrato.

Il permeato finale viene raccolto in apposito serbatoio da cui è scaricato in fognatura secondo le modalità già assentite dal PAUR n. 5007/2022. Il concentrato finale costituito dal concentrato del

primo stadio unito al concentrato del secondo stadio viene raccolto nella vasca VS1 (già esistente) da cui è periodicamente allontanato con autocisterna per il conferimento fuori sito a specifici impianti di trattamento reflui.
Le apparecchiature per il condizionamento, la pre-filtrazione e la nanofiltrazione sono allestite all'interno di 2 container coibentati tipo Reefer High Cube da 40' di dimensioni di circa m 12,5 x 2,5 x 3 (h). Il layout del sistema di gestione del percolato viene modificato per renderlo aderente e funzionale alle necessità gestionali conseguenti alla prevista installazione dell'impianto ITP modificato.
Il suddetto layout deve quindi essere modificato come segue:

Vasca raccolta percolato VS1: questa vasca ha una capacità di accumulo di circa 900 mc ed è direttamente collegata con l'apposita piazzola già esistente per il carico delle autocisterne, essa viene ad essere dedicata all'accumulo del concentrato finale in attesa di essere esitato verso impianti di trattamento reflui fuori sito.

Vasca raccolta percolato VS2: questa vasca ha una capacità di accumulo di circa 1800 mc essa diventa il punto di raccolta il percolato aspirato dalla parte di discarica già esaurita (Filippa 1) e delle acque piovane di dilavamento di cui il progetto approvato prevedeva la raccolta nella vasca VS1. Tali acque piovane di dilavamento, in caso di esuberi per piogge straordinarie, sono scaricate direttamente in fognatura nel rispetto dei limiti assentiti.

Vasca raccolta percolato VS3 e VS4: rimane invariata la funzione per cui erano adibite a progetto.

Vasca alimentazione ITP: trattasi di nuova vasca della capacità di circa 250 mc adibita alla pre-omogeneizzazione del refluo da avviare all'impianto ITP, tale fase garantisce un maggiore costanza qualitativa del refluo trattato a favore di una migliore efficienza e di una minore usura delle membrane di nanofiltrazione; a tale vasca e all'impianto ITP, viene associato un nuovo punto di carico su autocisterne del percolato; in tal modo, come richiesto dall'AIA di cui al PAUR n. 5007/2022, sarà sempre disponibile, in caso di eventuali emergenze relative alla gestione del percolato, la possibilità di avviare, tale refluo (prima o dopo il passaggio nell'impianto ITP), a idonei impianti di trattamento, ricorrendo al trasporto su gomma.

Il layout aggiornato del sistema di raccolta e trattamento del percolato è rappresentato nell'elaborato grafico TAV 1/var1_2023 allegato alla presente lista di controllo.

Il layout aggiornato del sistema aspirazione-torcia biogas-biofiltro è rappresentato nell'elaborato grafico TAV 1/var1_2023 allegato alla presente lista di controllo.

Per ulteriori dettagli si faccia rifermento alla relazione allegata alla presente lista di controllo ed agli altri elaborati grafici allegati (TAV 1/var1_2023; tavole di progetto aggiornate: Tav.6 _ rev 3, Tav.8 _ rev 3, Tav.9 _ rev 3, Tav.11 _ rev 3, Tav.13 _ rev 3, Tav.15 _ rev 3, Tav.17 _ rev 3, Tav.19 _ rev 3; Tav.23 _ rev 3).

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE	
Procedure	*Autorità competente /Atto/Data*
VIA	Regione Liguria - PAUR n.5007/2022 del 09.08.2022
AIA	Provincia di Savona - PAUR n.5007/2022 del 09.08.2022

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della ParteSeconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
Autorizzazione all'esercizio (modifica AIA vigente)	Provincia di Savona

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	SI	NO	*Breve descrizione*[2]
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		X	
2. Zone costiere e ambiente marino		X	
3. Zone montuose e forestali		X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	
6. Zone a forte densità demografica		X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X		Il sito della discarica (e pertanto anche l'areale ad esso appartenente ed interessato dalla variante) si colloca all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio decreto Legge 3267 del 30.12.23 e e della L.R. 22 gennaio 1999 n. 4. La variante comporta opere di movimento terra nuove esclusivamente limitate alla realizzazione della nuova vasca di alimentazione cha avrà una volumetria di circa 250 mc. Tale volume di movimento terra aggiuntivo è praticamente irrilevante rispetto a quanto già autorizzato; essendo esso pari a circa 0,09% di quanto già previsto dal progetto autorizzato con PAUR n. 5007/22.

11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	X		Zona 4 : aree con pericolosità sismica molto bassa
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		X	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismici

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si X No *Descrizione:* *La variante proposta non modifica l'assetto dell'ambiente già autorizzato con PAUR 5007/202.*	☐ Si X No *Perché:* *La variante proposta non produce effetti ambientali (se non potenzialmente in senso migliorativo) rispetto a quanto già valutato in sede di istruttoria di PAUR 5007/2022.*
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si X No *Descrizione:* *La variante proposta non introduce fattori nuovi che comportino l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili rispetto a quanto autorizzato con PAUR.*	☐ Si X No *Perché:* *La variante proposta non produce effetti ambientali (se non potenzialmente in senso migliorativo) rispetto a quanto già valutato in sede di istruttoria di PAUR 5007/2022.*
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si X No *Descrizione:*	☐ Si X No *Perché:*
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Si ☐ No *Descrizione:* *La variante proposta potrà comportare la produzione di rifiuti solidi a base di plastica e/o di metalli ferrosi e non ferrosi durante la dismissione dell'impianto allestito a seguito della suddetta variante.*	☐ Si X No *Perché:* *La possibile produzione di rifiuti in fase di dismissione non produce effetti ambientali significativi in quanto le quantità sarà modesta (qualche decina di tonnellate) e comunque costituite da rifiuti prevalentemente recuperabili e/o riciclabili.*
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si X No *Descrizione:* *La variante proposta produrrà un'emissione gassosa convogliata costituita dall'aria derivante dall'areazione dei volumi tecnici dell'impianto (container dotati di ventilazione con circa 2-3 ricambi ora) che sarà adeguatamente trattata prima del suo rilascio in atmosfera con le modalità già assentite dal PAUR 5007/2022.*	☐ Si X No *Perché:* *L'aria di ventilazione proveniente dai container che ospitano l'impianto di trattamento percolato sarà utilizzata come comburente per la torcia di combustione del biogas o avviata al biofiltro; eventuali composti odorigeni sono dunque abbattuti dai suddetti sistemi di trattamento, senza creare alcun impatto significativo.*

6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *La variante proposta potrà produrre modesti rumori derivanti dai sistemi di pompaggio e ventilazione che però sono contenuti all'interno di container coibentati in grado dunque di contenere tale fonte di emissione.*		*Perché:* *Le fonti di rumore sono di limitata potenza e comunque contenute all'interno di container coibentati e insonorizzati in grado dunque di abbattere le emissioni di rumore verso l'esterno. La rumorosità complessiva dell'impianto ITP sarà inferiore a 65 dB a 10 metri dall'impianto (al pari di quanto già previsto nel progetto approvato) e dunque non verrà variato il quadro emissivo ed immissivo già valutato ne corso dell'istruttoria per il PAUR 5007/2022.*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:* *La variante non produce rischi di contaminazione poiché i container che ospitano l'impianto di trattamento del percolato sono stagni; eventuali rilasci di liquidi sono convogliati verso appositi scarichi che saranno collegati al sistema di raccolta del percolato per poi essere ricircolati in testa all'impianto .*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	XNo
	Descrizione:		*Perché:*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	

18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Relazione tecnico illustrativa della variante progettuale ai sistemi ausiliari di gestione del percolato e del biogas della discarica La Filippa – PAUR 5007/2022	n.a.	LCall1Relazionetecnica
2	SIA Quadro di riferimento programmatico	n.a.	LCall2SIAQuadroProgrammatico
3	Tav A Var1-2023: aggiornamento layout gestione percolato		LCall3TavAVar12023layoutpercolato
4	Tav 6 rev3: Planimetria generale di variante dello stato finale		LCall4Tav6rev3Planimgenstatofinale
5	Tav 8 rev3: Planimetria generale di fondo rifiuti		LCall5Tav8rev3Planimgenfondorifiuti
6	Tav 9 rev3: Planimetria generale cielo rifiuti		LCall6Tav9rev3Planimgencielorifiuti
7	Tav 11 rev3: Planimetria generale di progetto a chiusura discarica		LCall7Tav11rev3Planimgenchiusura
8	Tav 13 rev3: Planimetria generale sistema acque meteoriche		LCall8Tav13rev3Planimgenacquemeteoriche
9	Tav 15 rev3: Planimetria generale sistema percolato		LCall9Tav15rev3Planimgenpercolato
10	Tav 17 rev3: Planimetria generale raccolta e trattamento percolato		LCall10Tav17rev3Planimgenrtrattpercolato
11	Tav 19 rev2: Impianto trattamento percolato		LCall11Tav19rev2Impiantotrattpercolato
12	Tav 23 rev2: Gestione acque di prima pioggia e di lavaggio		LCall12Tav23rev2Gestioneacquedilavamento